

Ente/Collegio: AZIENDA SOCIO SANITARIA LOCALE N.5 ORISTANO

Regione: Sardegna

Sede: Oristano

Verbale n. 10 del COLLEGIO SINDACALE del 29/06/2026

In data 29/06/2026 alle ore 10:50 si è riunito presso la sede della Azienda il Collegio sindacale regolarmente convocato.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Presidente in rappresentanza della Regione

BARBARA DAGA

Presente online

Componente in rappresentanza del Ministero della Salute

GIOVANNI BUNDONE

Presente online

Componente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

CARMELO GARUFI

Presente online

Partecipa alla riunione

Gli argomenti all'ordine del giorno risultano essere i seguenti:

Esame della documentazione relativa al Bilancio d'Esercizio 2024 della ASL n. 5 di Oristano; Esame delle informazioni, dei chiarimenti e dei prospetti integrativi acquisiti dall'Azienda; Esame e condivisione della bozza di parere del Collegio Sindacale sul Bilancio d'Esercizio 2024; Approvazione del parere del Collegio Sindacale sul Bilancio d'Esercizio 2024; Varie ed eventuali.

La Presidente dà atto che la riunione collegiale è stata preceduta dalla preventiva condivisione tra i componenti del Collegio della documentazione contabile, dei file, dei prospetti, delle note di riscontro, dei chiarimenti forniti dall'Azienda e delle bozze di lavoro predisposte ai fini della redazione del parere. I componenti del Collegio dichiarano di aver preso visione della documentazione condivisa e della bozza di parere predisposta. Il Collegio procede quindi all'esame del testo del parere da rendere sul Bilancio d'Esercizio 2024, tenuto conto della documentazione acquisita, delle informazioni rese disponibili dall'Azienda e delle osservazioni emerse nel corso dell'attività istruttoria.

ESAME ATTI SOTTOPOSTI A CONTROLLO

ATTI ESAMINATI NEI VERBALI PRECEDENTI
--

Ulteriori attività del collegio

Infine il collegio procede a:

La seduta viene tolta alle ore 11:45 previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:

BILANCIO D'ESERCIZIO

Ente/Collegio AZIENDA SOCIO SANITARIA LOCALE N.5 ORISTANO

Regione Sardegna

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2024

In data 29/06/2026 si é riunito presso la sede della AZIENDA SOCIO SANITARIA LOCALE N.5 ORISTANO

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2024.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Barbara Daga, Giovanni Bundone e Carmelo Garufi

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 208

del 09/06/2026 , è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 09/06/2026

con nota prot. n. 30715/2026/20 del 09/06/2026 e, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- ☒ stato patrimoniale
- ☒ conto economico
- ☒ rendiconto finanziario
- ☒ nota integrativa
- ☒ relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia una perdita di € 15.068.765,49 con un incremento

rispetto all'esercizio precedente di € 14.712.577,64 , pari al %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2024, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2023)	Bilancio d'esercizio 2024	Differenza
Immobilizzazioni	€ 58.650.770,30	€ 58.723.209,94	€ 72.439,64
Attivo circolante	€ 105.039.384,32	€ 118.249.588,48	€ 13.210.204,16
Ratei e risconti	€ 2.056.654,79	€ 2.058.997,49	€ 2.342,70
Totale attivo	€ 165.746.809,41	€ 179.031.795,91	€ 13.284.986,50
Patrimonio netto	€ 97.996.862,25	€ 92.982.651,25	€ -5.014.211,00
Fondi	€ 35.460.522,81	€ 46.601.119,50	€ 11.140.596,69
T.F.R.	€ 561.122,28	€ 808.844,11	€ 247.721,83
Debiti	€ 29.832.349,05	€ 36.691.585,31	€ 6.859.236,26
Ratei e risconti	€ 1.895.953,02	€ 1.947.595,74	€ 51.642,72
Totale passivo	€ 165.746.809,41	€ 179.031.795,91	€ 13.284.986,50
Conti d'ordine			€ 0,00

Conto economico	Bilancio di esercizio (2023)	Bilancio di esercizio 2024	Differenza
Valore della produzione	€ 359.439.934,53	€ 366.305.910,11	€ 6.865.975,58
Costo della produzione	€ 349.552.542,87	€ 371.814.567,81	€ 22.262.024,94
Differenza	€ 9.887.391,66	€ -5.508.657,70	€ -15.396.049,36
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -237,01	€ -1.203,61	€ -966,60
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-			€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ -3.231.875,12	€ -2.328.841,27	€ 903.033,85
Risultato prima delle imposte +/-	€ 6.655.279,53	€ -7.838.702,58	€ -14.493.982,11
Imposte dell'esercizio	€ 7.011.467,38	€ 7.230.062,91	€ 218.595,53
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ -356.187,85	€ -15.068.765,49	€ -14.712.577,64

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2024 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione (2024)	Bilancio di esercizio 2024	Differenza
Valore della produzione	€ 453.177.548,14	€ 366.305.910,11	€ -86.871.638,03
Costo della produzione	€ 446.600.124,55	€ 371.814.567,81	€ -74.785.556,74
Differenza	€ 6.577.423,59	€ -5.508.657,70	€ -12.086.081,29
Proventi ed oneri finanziari +/-		€ -1.203,61	€ -1.203,61
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-			€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-		€ -2.328.841,27	€ -2.328.841,27
Risultato prima delle imposte +/-	€ 6.577.423,59	€ -7.838.702,58	€ -14.416.126,17
Imposte dell'esercizio		€ 7.230.062,91	€ 7.230.062,91
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 6.577.423,59	€ -15.068.765,49	€ -21.646.189,08

Patrimonio netto	€ 92.982.651,25
Fondo di dotazione	€ 17.344.022,67
Finanziamenti per investimenti	€ 80.556.390,76
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 355.903,00
Contributi per ripiani perdite	€ 5.730.106,41
Riserve di rivalutazione	
Altre riserve	€ 60.480,00
Utili (perdite) portati a nuovo	€ 4.004.513,90
Utile (perdita) d'esercizio	€ -15.068.765,49

La perdita di € 15.068.765,49

☐ 1)	Si discosta in misura significativa dall'utile programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno 2024
☐ 2)	Non riduce in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda;
☐ 3)	Vengono determinate le modalità di copertura della stessa.

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

Il risultato economico dell'esercizio 2024 evidenzia una perdita pari ad euro 15.068.765,49, in significativo peggioramento rispetto alla perdita dell'esercizio precedente, pari ad euro 356.187,85.

L'analisi delle principali componenti economiche evidenzia che il peggioramento del risultato non deriva da una contrazione del valore della produzione, che registra anzi un incremento rispetto al 2023, bensì da una crescita dei costi della produzione più che proporzionale rispetto all'aumento dei ricavi. Il valore della produzione passa infatti da euro 359.439.934,53 ad euro 366.305.910,11, con incremento di euro 6.865.975,58, mentre i costi della produzione passano da euro 349.552.542,87 ad euro 371.814.567,81, con incremento di euro 22.262.024,94.

Ne consegue un peggioramento del margine della gestione caratteristica, che passa da un saldo positivo di euro 9.887.391,66 nel 2023 ad un saldo negativo di euro 5.508.657,70 nel 2024.

Le principali determinanti dell'incremento dei costi sono riconducibili all'aumento degli acquisti di beni sanitari, con particolare riferimento a prodotti farmaceutici, emoderivati e dispositivi medici e, tra questi, dispositivi per diabetici, all'incremento degli acquisti di servizi sanitari, anche per effetto della mobilità passiva, delle prestazioni per RSA e Case protette, nonché al maggiore ricorso a incarichi libero-professionali resisi necessari in conseguenza delle difficoltà di reclutamento, nonché all'incremento degli accantonamenti dell'esercizio.

Il Collegio prende atto che tali dinamiche si inseriscono in un contesto caratterizzato da riorganizzazione del sistema sanitario regionale, consolidamento della nuova Azienda, carenza di personale sanitario e necessità di garantire i livelli essenziali di assistenza. Il Collegio raccomanda tuttavia il costante monitoraggio delle principali aree di costo, con particolare riferimento ad

acquisti di beni sanitari, servizi sanitari, mobilità passiva, incarichi libero-professionali, costo del personale e accantonamenti, al fine di presidiare l'equilibrio economico della gestione.

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del del D. lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- ☒ La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- ☒ Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- ☒ Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- ☒ Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- ☒ Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- ☒ I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- ☒ Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile;
- ☒ I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile;
- ☒ Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- ☒ La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

(Eventualmente: indicare i casi in cui l'azienda si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori)

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:
Non ricorre il caso

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo

con il consenso del Collegio sindacale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

(Eventualmente: indicare i casi in cui l'azienda si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori)

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Finanziarie

Altri titoli

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

Non ricorre il caso

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, in particolare, il relativo fondo svalutazione crediti – esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)

Riguardo al dettaglio per anno di formazione, il totale dei crediti al 31 dicembre 2024, pari ad euro 82.092.514,61 risulta riferito per euro 18.603.930,47 all'esercizio 2022, per euro 36.214.667,12 all'esercizio 2023 e per euro 27.273.917,02 all'esercizio 2024.

I crediti risultano prevalentemente vantati nei confronti della Regione Sardegna, dello Stato, di Aziende sanitarie pubbliche e di altri soggetti pubblici. Tale composizione riduce il rischio di inesigibilità delle poste creditorie iscritte in bilancio.

Il Collegio prende atto della mancata costituzione del fondo svalutazione crediti, ritenendola coerente con la natura pubblica dei debitori e con la sostanziale recuperabilità delle somme iscritte. Si raccomanda comunque di proseguire nel monitoraggio delle posizioni creditorie e dei relativi tempi di incasso.

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

E' stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

(Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2024.)

I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2024 ammontano complessivamente ad euro 2.058.997,49, in lieve incremento rispetto all'esercizio precedente, nel quale risultavano pari ad euro 2.056.654,79. Non risultano iscritti ratei attivi, mentre la voce è interamente costituita da risconti attivi, riferiti principalmente a premi assicurativi di competenza di esercizi successivi.

I ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2024 ammontano ad euro 1.947.595,74, rispetto ad euro 1.895.953,02 dell'esercizio precedente, con un incremento pari ad euro 51.642,72. Anche in questo caso non risultano iscritti ratei passivi, mentre la voce è costituita da risconti passivi riferiti a ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a privati, rinviati agli esercizi successivi secondo il principio della competenza economica.

Il Collegio prende atto della corretta imputazione temporale delle componenti economiche comuni a più esercizi e rileva che le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente risultano contenute e non evidenziano profili di criticità. Si ritiene pertanto che la rappresentazione contabile dei ratei e risconti sia coerente con il principio della competenza economica e temporale.

Trattamento di fine rapporto

Fondo premi di operosità medici SUMAI:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti (Convenzione unica nazionale).

Tfr:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Fondi per rischi e oneri

Il collegio attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

I fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2024 ammontano complessivamente ad euro 46.601.120, rispetto ad euro 35.460.523 dell'esercizio precedente, con un incremento pari ad euro 11.140.597, corrispondente al 23,91%. La voce risulta composta principalmente dalle quote inutilizzate di contributi vincolati, pari ad euro 32.207.329, dai fondi per rischi, pari ad euro 6.706.285, e dagli altri fondi per oneri e spese, pari ad euro 7.687.505. Con riferimento ai fondi per rischi, si rileva che gli stessi passano da euro 5.041.409 nel 2023 ad euro 6.706.285 nel 2024, con un incremento pari ad euro 1.664.876. La componente principale è rappresentata dagli altri fondi rischi, pari ad euro 6.485.863, mentre risultano iscritti fondi per cause civili e oneri processuali per euro 136.238 e fondi per contenzioso del personale dipendente per euro 84.184. Il Collegio prende atto degli accantonamenti effettuati dall'Azienda e della rappresentazione fornita nella Nota Integrativa. Sulla base della documentazione esaminata, il Collegio rileva la necessità di mantenere un costante monitoraggio delle poste iscritte tra i fondi rischi e oneri, con particolare riferimento ai fondi rischi, ai contenziosi, agli altri fondi per oneri e spese e alle quote inutilizzate di contributi vincolati. Il Collegio raccomanda pertanto all'Azienda di procedere periodicamente alla verifica della permanenza dei presupposti che hanno determinato gli accantonamenti, nonché all'aggiornamento delle relative valutazioni, al fine di assicurare una corretta rappresentazione delle passività potenziali, degli oneri futuri e delle somme vincolate non ancora utilizzate.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)

Al 31 dicembre 2024 i debiti dell'Azienda ammontano complessivamente ad euro 36.691.585,31, rispetto ad euro 29.832.349,05 dell'esercizio precedente, con un incremento pari ad euro 6.859.236,26.

L'analisi per classi omogenee evidenzia che le principali esposizioni debitorie sono rappresentate dai debiti verso altri soggetti,

pari ad euro 12.738.295,19, dai debiti verso fornitori, pari ad euro 10.977.658,61, dai debiti verso istituti previdenziali, assistenziali e di sicurezza sociale, pari ad euro 7.320.056,09, nonché dai debiti tributari, pari ad euro 3.570.566,17.

Risultano inoltre iscritti debiti verso aziende sanitarie pubbliche per euro 1.223.974,77, debiti verso Regione per euro 422.290,27, debiti verso Comuni per euro 316.602,72, debiti verso società partecipate e/o enti dipendenti della Regione per euro 114.399,70 e debiti verso Stato per euro 7.741,79.

Con riferimento all'anzianità delle poste, i debiti risultano prevalentemente formati nell'esercizio 2024, per euro 28.271.656,24, mentre residuano debiti formati nell'esercizio 2023 per euro 1.827.178,04 e nell'esercizio 2022 per euro 6.592.751,03.

L'analisi dell'anzianità evidenzia pertanto una prevalenza di debiti di recente formazione, riferiti all'esercizio corrente. La presenza di debiti formati nell'esercizio 2022 costituisce comunque un elemento da monitorare, trattandosi di poste con anzianità superiore a due esercizi. Tale circostanza deve essere letta anche alla luce del particolare contesto di costituzione della ASL n. 5 di Oristano, della riforma del sistema sanitario regionale, della gestione liquidatoria ATS e delle rilevazioni contabili effettuate con il supporto tecnico-amministrativo di ARES.

Dalla documentazione esaminata non emerge una specifica classificazione analitica dei debiti effettivamente scaduti né una puntuale indicazione delle motivazioni dei ritardi nei pagamenti. Il Collegio raccomanda pertanto all'Azienda di proseguire nella ricognizione delle posizioni debitorie, con particolare riferimento alle poste di più remota formazione, distinguendo le partite relative a rapporti infragruppo SSR, Regione, ARES e gestioni liquidatorie da eventuali debiti verso fornitori privati o altri soggetti terzi.

Il Collegio invita inoltre l'Azienda a mantenere un costante presidio sui tempi di liquidazione e pagamento, con particolare attenzione ai debiti verso fornitori, ai debiti verso dipendenti, ai debiti previdenziali e alle partite derivanti da rapporti con enti del Servizio Sanitario Regionale, al fine di prevenire la formazione di arretrati e garantire il rispetto degli equilibri finanziari aziendali.

(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)

Con riferimento ai debiti commerciali scaduti e non pagati al 31 dicembre 2024, il Collegio prende atto della documentazione trasmessa dall'Azienda e dei prospetti di dettaglio acquisiti. Dall'export PCC riferito all'esercizio 2024 emerge uno stock del debito commerciale scaduto e non pagato al 31 dicembre 2024 pari ad euro 253.734,21. Tale importo rappresenta il saldo risultante dai documenti commerciali presenti nella piattaforma, tenuto conto anche di eventuali note di credito, rettifiche o partite ancora da definire. Il Collegio evidenzia che la presenza di debiti commerciali scaduti non consente, di per sé sola, di qualificare tali poste come debiti ordinariamente liquidabili o come irregolarità gestionale, dovendosi tenere conto dell'eventuale presenza di contestazioni, sospensioni, blocchi amministrativi, note di credito da acquisire, riconciliazioni contabili, contenziosi o trattative transattive in corso. Dalla documentazione acquisita emerge, inoltre, che parte delle posizioni risulta collegata alla questione dell'incremento tariffario del 9% per la fornitura di dispositivi e protesi sanitarie, con presenza di posizioni oggetto di contenzioso giudiziale, diffide stragiudiziali, trattative bonarie, somme bloccate o richieste di note di credito. Il Collegio prende atto che alcune posizioni risultano definite o in corso di definizione, mentre altre risultano ancora oggetto di valutazione, contestazione o possibile richiesta da parte dei fornitori. Tali circostanze, sulla base degli elementi acquisiti, possono rappresentare una delle motivazioni della permanenza di alcune poste tra i debiti scaduti o comunque non ancora pagati alla data di riferimento. Il Collegio raccomanda pertanto all'Azienda di proseguire nella ricognizione analitica delle posizioni scadute, distinguendo i debiti effettivamente liquidabili dalle partite oggetto di contestazione, sospensione, blocco, riconciliazione o contenzioso, al fine di procedere alla relativa definizione, liquidazione, rettifica o aggiornamento contabile. Il Collegio raccomanda altresì di mantenere un costante monitoraggio dello stock del debito commerciale scaduto e non pagato, con particolare attenzione alle poste di più remota formazione e alle posizioni interessate da richieste di riconoscimento dell'incremento tariffario del 9% per dispositivi e protesi sanitarie, al fine di contenere il rischio di ulteriori oneri, interessi moratori o spese di giudizio.

(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.)

Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	
Beni in comodato	
Depositi cauzionali	
Garanzie prestate	
Garanzie ricevute	
Beni in contenzioso	
Altri impegni assunti	
Altri conti d'ordine	

(Eventuali annotazioni)

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:

(indicare i redditi secondo la normativa vigente – ad esempio irap e ires)

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2024 ammontano complessivamente ad euro 7.230.062,91, rispetto ad euro 7.011.467,38 dell'esercizio precedente, con un incremento pari ad euro 218.595,53, corrispondente a circa il 3,12%.

La voce è costituita quasi integralmente dall'IRAP, pari ad euro 7.130.222,91, riferita principalmente al personale dipendente, per euro 6.437.774,39, ai collaboratori e al personale assimilato al lavoro dipendente, per euro 650.950,19, e all'attività libero-professionale intramoenia, per euro 41.498,33. L'IRES ammonta ad euro 99.840,00 ed è riferita all'attività istituzionale.

Il Collegio rileva che l'incremento delle imposte risulta contenuto e sostanzialmente coerente con la dinamica del costo del personale e delle altre basi imponibili rilevanti ai fini IRAP. La voce non presenta scostamenti significativi né profili di criticità e non costituisce una componente determinante del peggioramento del risultato economico dell'esercizio, il quale appare invece riconducibile principalmente all'incremento dei costi della produzione.

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 940.416,00
I.R.E.S.	€ 333.274,90

Costo del personale

Personale ruolo sanitario	€ 75.389.473,87
Dirigenza	€ 37.345.493,53
Comparto	€ 38.043.980,34
Personale ruolo professionale	€ 448.204,70
Dirigenza	€ 322.433,31
Comparto	€ 125.771,39
Personale ruolo tecnico	€ 12.071.837,04
Dirigenza	€ 145.459,61
Comparto	€ 11.926.377,43
Personale ruolo amministrativo	€ 5.334.035,00
Dirigenza	€ 569.565,04
Comparto	€ 4.764.469,96
Totale generale	€ 93.243.550,61

Tutti suggerimenti

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

Non sono previsti accantonamenti per la fattispecie.

- Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:

alla data del 1/01/2024 l'organico complessivo era di 1605 risorse, di cui 1256 del Comparto e 349 della Dirigenza; alla data del 01/01/2025 il personale in servizio era pari a 1702 unità, di cui 1340 del Comparto e 362 della Dirigenza;

- Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:

le carenze di personale rispetto alla programmazione dei fabbisogni sono state in parte garantite attraverso il ricorso alla somministrazione lavoro, alle consulenze fornite da altre Aziende del SSR sulla base di convenzioni e dal ricorso alla stipula di contratti di lavoro autonomo. Il dato relativo ai costi, con riferimento alla somministrazione lavoro, comprensivo di oneri, è stato pari a euro 1.470.633,17 per il 2024

- Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:

L'Amministrazione ha provveduto a monetizzare le ferie ad alcuni dipendenti cessati dal rapporto di lavoro nel corso del 2024: trattasi di circostanze giustificate secondo quanto stabilito dalla normativa di riferimento, in quanto i dipendenti, come accertato dai relativi Responsabili, non avevano potuto usufruire in maniera ordinaria del congedo per ragioni legate alla necessità di garantire la copertura dei servizi assistenziali. Si segnala, peraltro, che è stata cura dell'azienda trasmettere a tutti i dipendenti e ai Dirigenti direttive in ordine alla corretta gestione delle ferie, in linea con la normativa nazionale ed europea.

- Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:

Non ricorre la fattispecie.

- Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:

Con riferimento alla corresponsione dello straordinario per l'anno 2024, il Collegio prende atto di quanto comunicato dall'Azienda sulla base delle verifiche effettuate sui dati messi a disposizione da ARES Sardegna.

In particolare, è stato rappresentato che lo straordinario è stato corrisposto alla generalità del personale del Comparto entro il limite ordinario di 180 ore previsto dal vigente CCNL. Per n. 3 dipendenti tale limite è stato superato, rimanendo comunque entro l'ulteriore limite contrattuale di 250 ore.

L'Azienda ha inoltre precisato che lo straordinario è stato valorizzato e corrisposto previa espressa autorizzazione dei Direttori/Responsabili delle Unità Operative di afferenza, secondo modalità coerenti con le disposizioni contrattuali e con le direttive impartite alla Dirigenza.

Il Collegio prende atto del riscontro fornito e raccomanda il costante monitoraggio del ricorso allo straordinario, con particolare attenzione al rispetto dei limiti contrattuali, alla preventiva autorizzazione e alla corretta motivazione delle prestazioni eccedenti l'orario ordinario.

- Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:

Gli accantonamenti per rinnovi contrattuali del personale dipendente ammontano complessivamente ad euro 2.630.585, di cui euro 1.039.813 riferiti alla dirigenza medica, euro 140.935 alla dirigenza non medica ed euro 1.449.837 al comparto. Considerando anche gli accantonamenti per rinnovi delle convenzioni MMG/PLS/MCA e Medici SUMAI, pari complessivamente ad euro 1.399.256, l'importo totale degli accantonamenti per rinnovi contrattuali e convenzionali dell'esercizio 2024 ammonta ad euro 4.029.841.

- Altre problematiche:

Il costo del personale dell'esercizio 2024 ammonta complessivamente ad euro 93.243.550,61 e rappresenta circa il 25,07% dei costi operativi complessivi, pari ad euro 371.895.478,48.

L'incidenza del costo del personale sui costi della produzione risulta significativa, ma coerente con la natura dell'attività svolta dall'Azienda sanitaria, caratterizzata da un'elevata intensità di personale necessario per garantire l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza e la continuità dei servizi sanitari.

Il Collegio rileva che la voce risente delle dinamiche proprie del settore sanitario, nonché delle esigenze organizzative connesse alla copertura dei servizi, alla carenza di personale e al ricorso a prestazioni aggiuntive e incarichi necessari per assicurare la continuità assistenziale. Si raccomanda, tuttavia, il costante monitoraggio dell'andamento del costo del personale e delle relative componenti accessorie, anche in relazione ai vincoli normativi e contrattuali vigenti, al fine di garantire il presidio dell'equilibrio economico della gestione.

Mobilità passiva

Importo	€ 71.610.121,00
---------	-----------------

(Il fenomeno va valutato e raffrontato con i dati della mobilità attiva distinguendo la stessa tra intra e extra regione. Rappresentare anche gli eventuali motivi di "fuga", che comportano di fatto un incremento della mobilità passiva. Rappresentare anche gli eventuali motivi di "eccellenza", che determinano attrazione verso l'Azienda con conseguente incremento di mobilità attiva.)

Con riferimento alla mobilità sanitaria, il Collegio rileva che il fenomeno assume significativa rilevanza nella gestione economica dell'esercizio 2024 e deve essere valutato attraverso il confronto tra mobilità passiva e mobilità attiva, distinguendo la componente infraregionale da quella extraregionale. Per quanto riguarda la mobilità passiva, nell'esercizio 2024 risultano movimentati importi pari ad euro 60.045.145 per mobilità passiva intraregionale, euro 11.383.363 per mobilità passiva extraregionale ed euro 181.613 per mobilità passiva internazionale, per un totale complessivo pari ad euro 71.610.121. Tali poste risultano regolate e compensate nell'ambito dei rapporti finanziari regionali e non determinano un debito residuo al 31 dicembre 2024. Dalla documentazione acquisita emerge inoltre che il risultato economico dell'esercizio risente di un maggiore importo comunicato dalla Regione relativamente ai dati di mobilità passiva 2024, stimato in circa euro 5 milioni, riferito principalmente all'assistenza ospedaliera extraregionale, all'assistenza specialistica ambulatoriale, infraregionale ed extraregionale, nonché alla distribuzione dei farmaci File F. La mobilità attiva registra un incremento rispetto all'esercizio precedente, contribuendo positivamente al valore della produzione per circa euro 2 milioni. Tale incremento, pur

rappresentando un elemento favorevole, non risulta tuttavia sufficiente a compensare l'aumento della mobilità passiva registrato nell'esercizio. Con riferimento ai possibili motivi dei flussi in uscita, la Relazione sulla gestione evidenzia che una quota della domanda sanitaria dei residenti viene soddisfatta da strutture esterne all'ambito provinciale, in particolare per alcune branche specialistiche quali Pneumologia, Oncologia, Neurologia, Dermosifilopatia, Otorinolaringoiatria, Ostetricia e Ginecologia e Diagnostica per immagini. Tale fenomeno appare riconducibile alla necessità di accedere a prestazioni non integralmente assorbite dall'offerta aziendale interna, anche in ragione della carenza di personale sanitario e della complessità della domanda assistenziale. Con riferimento, invece, ai profili di attrattività, la produzione ospedaliera dell'Azienda evidenzia alcune aree con capacità di attrazione nei confronti di pazienti provenienti da altre ASL o da fuori Regione, in particolare presso il Presidio Ospedaliero di Bosa, per Chirurgia Generale e Medicina Generale, e presso il Presidio Ospedaliero San Martino di Oristano, per alcune specialità quali Cardiologia, Chirurgia Generale, Endoscopia Digestiva e Senologia. Il Collegio prende atto che la mobilità passiva rappresenta una componente strutturale della gestione sanitaria e raccomanda un costante monitoraggio del fenomeno, con particolare attenzione alle branche che presentano maggiori flussi in uscita. Si invita l'Azienda ad approfondire le cause della mobilità passiva, distinguendo tra carenze dell'offerta, tempi di attesa, assenza di specifiche prestazioni, ricorso a centri specialistici esterni e libera scelta dell'assistito. Il Collegio raccomanda altresì di valorizzare e consolidare le aree di attrattività già presenti, al fine di incrementare la mobilità attiva e migliorare l'equilibrio complessivo tra prestazioni rese a favore di utenti esterni e prestazioni acquistate da altre Aziende o strutture sanitarie.

Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 27.052.298,40 che risulta essere in linea con il dato regionale nonché nazionale, mostra un incremento rispetto all'esercizio precedente.

Sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

(esplicitare l'articolazione dello stesso, e come lo stesso abbia inciso sui risultati)

E' stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Convenzioni esterne

Importo	€ 5.595.254,00
---------	----------------

(Evidenziare il rapporto tra il costo dell'anno in corso con quello dell'anno precedente, esplicitando le motivazioni relative all'incremento/decremento dell'aggregato di costo, eventuali iniziative tese al contenimento della spesa o, in prospettiva, di una eventuale diminuzione. Indicare quale forma di controllo è stata posta in essere dal Collegio di fronte ad una spesa per la convenzionata superiore a quanto preventivato e sottoscritto negli accordi iniziali tra l'Azienda e le Case di cura o gli ambulatori.)

La spesa per acquisti di servizi sanitari per farmaceutica ammonta nel 2024 ad euro 27.052.298,40, rispetto ad euro 26.483.827,35 dell'esercizio precedente, con un incremento di euro 568.471,05, pari al 2,15%.

La componente principale è rappresentata dalla farmaceutica da convenzione, pari ad euro 25.887.199,21, in aumento rispetto al 2023 di euro 376.462,07, pari all'1,48%.

Secondo quanto rappresentato dall'Azienda, l'andamento della spesa farmaceutica risulta in linea con il trend regionale e nazionale. L'incremento registrato nella farmaceutica convenzionata è riconducibile anche allo spostamento temporaneo del canale distributivo del principio attivo Deferasirox, passato dalla distribuzione per conto alla convenzionata a causa di problemi di approvvigionamento nelle gare CAT Sardegna e ARES, al fine di garantire la continuità terapeutica ai pazienti.

L'Azienda ha inoltre rappresentato l'adozione di strumenti di contenimento della spesa, quali il monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva, l'analisi dei profili prescrittivi dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta, nonché il ricorso alla distribuzione diretta e alla distribuzione per conto.

Il Collegio prende atto delle motivazioni fornite e raccomanda il costante monitoraggio della spesa farmaceutica, con particolare attenzione alla farmaceutica convenzionata, ai farmaci ad alto costo e all'appropriatezza prescrittiva.

Con riferimento alle Convenzioni Esterne e alle prestazioni di lavoro acquisite da soggetti esterni, si rileva che la voce complessiva passa da euro 4.451.993,26 nel 2023 ad euro 5.595.253,54 nel 2024, con un incremento pari ad euro 1.143.260,28, corrispondente a circa il 25,68%.

L'incremento è riconducibile principalmente alla componente sanitaria e sociosanitaria, in particolare al maggiore ricorso a

incarichi libero-professionali e consulenze sanitarie da privato, resi necessari dalla difficoltà di reperimento del personale medico e dall'esigenza di garantire la continuità dei servizi sanitari. Si rileva, per contro, una riduzione del lavoro interinale, sia nell'area sanitaria sia nell'area non sanitaria.

Nel 2024 l'Azienda ha rappresentato di aver stipulato n. 93 contratti libero-professionali, con particolare incidenza nei reparti di Anestesia e Rianimazione, Medicina Interna, Pronto Soccorso e SPDC.

Il Collegio prende atto delle motivazioni fornite e raccomanda il costante monitoraggio dell'aggregato, con particolare attenzione alla temporaneità degli incarichi, al rispetto dei limiti normativi e contrattuali e alla progressiva riduzione del ricorso a prestazioni esterne, ove compatibile con le esigenze assistenziali.

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	€ 244.004.054,13
---------	------------------

(Da segnalare eventuali costi ritenuti eccessivi secondo propri parametri di riferimento, facendo particolare attenzione, ad esempio, alle consulenze e collaborazioni esterne; variazioni quantitative dei consumi; variazione nelle modalità di impiego.)

Il Collegio rileva che l'aggregato degli acquisti di beni e servizi registra un incremento complessivo rispetto all'esercizio precedente e prende atto che tale andamento si inserisce in un contesto gestionale caratterizzato da criticità organizzative e assistenziali, connesse alla carenza di personale sanitario, alla necessità di garantire la continuità dei servizi, all'incremento della domanda assistenziale e all'utilizzo di farmaci, dispositivi e tecnologie necessari all'erogazione delle prestazioni sanitarie. In particolare, gli incrementi relativi ai prodotti farmaceutici, ai dispositivi medici, alle consulenze e collaborazioni sanitarie, alle manutenzioni e al godimento di beni di terzi risultano, sulla base degli elementi acquisiti e delle motivazioni rappresentate dall'Azienda, riconducibili alle esigenze di funzionamento dell'Azienda e al mantenimento dei livelli essenziali di assistenza, anche in relazione all'ampliamento e al consolidamento di alcune attività sanitarie. Dalla documentazione esaminata non sono stati evidenziati elementi specifici tali da far emergere costi manifestamente anomali rispetto all'attività istituzionale dell'Azienda, ferma restando la necessità di un costante presidio delle principali voci di spesa. Il Collegio ritiene pertanto opportuno che l'Azienda mantenga un monitoraggio continuo sull'andamento degli acquisti di beni e servizi, con particolare attenzione alle voci maggiormente incidenti sul risultato economico, al fine di assicurare la migliore programmazione delle risorse disponibili e la sostenibilità della gestione, compatibilmente con le esigenze assistenziali e con la necessità di garantire l'erogazione dei servizi sanitari.

Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€ 5.356.868,12
Immateriali (A)	€ 220.995,44
Materiali (B)	€ 5.135.872,68

Eventuali annotazioni

Gli ammortamenti dell'esercizio 2024 ammontano complessivamente ad euro 5.356.868,12 rispetto ad euro 4.866.390 dell'esercizio precedente, con un incremento pari ad euro 490.478, corrispondente al 10,08%. La voce è composta da ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per euro 220.995,44 e da ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per euro 5.135.872,68. Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali, gli ammortamenti relativi ai fabbricati ammontano ad euro 2.289.019, mentre quelli relativi alle altre immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 2.846.854. Il Collegio prende atto dell'incremento degli ammortamenti dell'esercizio e della relativa rappresentazione fornita nella Nota Integrativa. Dalla Nota Integrativa emerge che non sono state applicate aliquote di ammortamento superiori a quelle previste dalla normativa di riferimento; per i cespiti acquistati nell'anno è stata utilizzata la facoltà di dimezzare l'aliquota ordinaria di ammortamento e per i beni di valore inferiore ad euro 516,46 è stato effettuato l'ammortamento integrale nell'esercizio. Si prende altresì atto che non sono state effettuate svalutazioni o rivalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali, né capitalizzazioni di costi per lavori interni o oneri finanziari capitalizzati. Il Collegio rileva inoltre che una parte significativa degli ammortamenti risulta sterilizzata mediante l'utilizzo dei contributi in conto capitale, per euro 4.940.865, riducendo l'impatto economico netto della voce sul risultato dell'esercizio.

Proventi e oneri finanziari

Importo	€ -1.203,61
Proventi	€ 395,72
Oneri	€ 1.599,33

Eventuali annotazioni

Il saldo della gestione finanziaria dell'esercizio 2024 risulta negativo per euro 1.203,61, rispetto al saldo negativo di euro 237,01 dell'esercizio precedente, con un peggioramento pari ad euro 966,60. La voce è composta da interessi attivi su conti correnti bancari per euro 395,72 e da interessi moratori e rivalutazione monetaria per euro 1.599,33. Non risultano iscritti interessi passivi per anticipazioni di tesoreria, interessi passivi su mutui, interessi passivi su leasing finanziario o operativo, perdite su cambi o altri oneri finanziari significativi. Il Collegio prende atto che la gestione finanziaria presenta un'incidenza del tutto marginale sul risultato economico dell'esercizio. Il peggioramento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile all'aumento degli interessi moratori e rivalutazione monetaria, il cui importo rimane comunque contenuto.

Proventi e oneri straordinari

Importo	€ -2.328.841,00
Proventi	€ 3.602.917,00
Oneri	€ 5.931.758,00

Eventuali annotazioni

La gestione straordinaria dell'esercizio 2024 presenta un saldo negativo pari ad euro 2.328.841, derivante da proventi straordinari per euro 3.602.917 e oneri straordinari per euro 5.931.758. Rispetto all'esercizio precedente, nel quale il saldo straordinario era negativo per euro 3.231.875, si registra un miglioramento pari ad euro 903.034. Pertanto, pur trattandosi di una componente che incide negativamente sul risultato economico dell'esercizio, essa non rappresenta la causa principale del peggioramento della perdita 2024 rispetto al 2023. I proventi straordinari sono costituiti principalmente da sopravvenienze attive e insussistenze attive, riferite a rettifiche e componenti positive relative ad esercizi precedenti. Gli oneri straordinari sono invece rappresentati prevalentemente da sopravvenienze passive, riferite a componenti negative di competenza di esercizi precedenti, in parte connesse a personale, acquisti di beni e servizi, convenzioni e rapporti con aziende sanitarie pubbliche. Il Collegio rileva quindi che la gestione straordinaria chiude con un saldo negativo, ma in miglioramento rispetto all'esercizio 2023. Il peggioramento complessivo del risultato economico 2024 appare invece riconducibile principalmente alla gestione ordinaria, e in particolare all'incremento dei costi della produzione rispetto all'aumento del valore della produzione. Il Collegio prende atto delle poste straordinarie rilevate e invita l'Azienda a mantenere un adeguato presidio sulle componenti riferite ad esercizi precedenti, al fine di favorire una sempre più puntuale imputazione delle componenti economiche secondo il principio della competenza.

Ricavi

(Indicare le assegnazioni di contributi in conto esercizio da parte della regione.)

I contributi in conto esercizio dell'anno 2024 ammontano complessivamente ad euro 333.336.208, rispetto ad euro 329.391.632 dell'esercizio precedente, con un incremento pari ad euro 3.944.577, corrispondente all'1,20%. Le assegnazioni da Regione per quota del Fondo Sanitario Regionale ammontano ad euro 306.350.237, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, nel quale risultavano pari ad euro 306.818.954, con una lieve riduzione pari ad euro 468.716. In particolare, il finanziamento indistinto ammonta ad euro 295.110.580, mentre il finanziamento indistinto finalizzato da Regione è pari ad euro 2.252.548. Le somme assegnate per funzioni ammontano complessivamente ad euro 6.133.012, di cui euro 5.988.357 riferiti alla funzione di Pronto Soccorso ed euro 144.655 ad altre funzioni. La quota del Fondo Sanitario Regionale vincolato è pari ad euro 2.854.097. I contributi regionali extra fondo ammontano ad euro 26.424.721, in aumento rispetto all'esercizio precedente, nel quale risultavano pari ad euro 21.291.707. Tale incremento è riconducibile principalmente alle risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura LEA ed extra LEA, nonché ad altre assegnazioni regionali. Nel complesso, i contributi regionali in conto esercizio rappresentano la componente prevalente dei ricavi aziendali. Il Collegio prende atto delle assegnazioni regionali iscritte in bilancio e rileva che le stesse risultano determinanti per il finanziamento dell'attività istituzionale e per la copertura dei costi sostenuti dall'Azienda nell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza.

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

(Evidenziare se si è proceduto alla precisa classificazione delle note di credito da ricevere per rettifiche nella fornitura di beni e servizi in funzione delle collocazioni del debito dello specifico fornitore, dando notizia delle eventuali eccezioni sollevate.)

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economale, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli (C.E./S.P/C.P./L.A.)

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale. Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria	Tipologia
Oss:	

Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	€ 84.184,00
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	
Accreditate	
Altro contenzioso	€ 136.237,52

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico possono

essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

Con riferimento al contenzioso legale, il Collegio dà atto di aver esaminato, con verbale n. 10 del 27 febbraio 2026, la documentazione trasmessa dalla Direzione Generale dell'Azienda relativa ai fondi rischi dell'esercizio 2024, comprendente i prospetti riepilogativi dei contenziosi giudiziali in essere, delle richieste di risarcimento danni in fase stragiudiziale e dei fondi rischi iscritti in bilancio. Dalla documentazione esaminata emerge che i fondi rischi riferiti al contenzioso risultano articolati nelle seguenti principali categorie: fondo rischi per cause civili ed oneri processuali, fondo rischi per contenzioso del personale dipendente e fondo rischi per franchigia assicurativa. Il totale complessivo dei fondi rischi rilevanti ai fini del contenzioso al 31 dicembre 2024 risulta pari ad euro 220.421,52, di cui euro 84.184,00 riferiti al contenzioso del personale dipendente ed euro 136.237,52 riferiti ad altro contenzioso, principalmente cause civili ed oneri processuali. Non risultano fondi rischi riferiti a contenziosi nei confronti di strutture private accreditate. Il Collegio prende atto che la ricognizione del contenzioso e la conseguente determinazione dei fondi rischi sono state effettuate dalle strutture aziendali competenti, con il supporto dell'Ufficio Legale, sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione dei prospetti e delle valutazioni tecnico-giuridiche formulate in merito allo stato dei procedimenti e alla probabilità di soccombenza. Il Collegio evidenzia di non disporre di autonomi elementi valutativi di natura tecnico-giuridica ai fini della determinazione della probabilità di soccombenza nei singoli contenziosi e, pertanto, prende atto delle valutazioni espresse dalle strutture aziendali competenti. Il Collegio raccomanda il costante monitoraggio dell'evoluzione del contenzioso e delle richieste risarcitorie, al fine di verificare nel tempo la permanenza dei presupposti degli accantonamenti iscritti in bilancio e procedere agli eventuali aggiornamenti che si rendessero necessari in relazione all'evoluzione delle controversie.

Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:
Non ricorre il caso.
- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.
- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni esposte, attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere favorevole al documento contabile esaminato.

Osservazioni

Il Collegio, sulla base della documentazione esaminata, delle informazioni acquisite e dei chiarimenti forniti dall'Azienda alla data del presente parere, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'Esercizio 2024. Il parere favorevole è reso ferme restando le osservazioni e le raccomandazioni formulate nel presente documento, con particolare riferimento alla necessità di mantenere un costante presidio sulle principali aree di costo, sull'equilibrio economico-finanziario della gestione, sulle poste di più remota formazione e sulle componenti contabili maggiormente significative.

Presenza rilievi? no

Segnalazioni all'attenzione di IGF:

ELENCO FILE ALLEGATI AL DOCUMENTO

Nessun file allegato al documento.

FIRME DEI PRESENTI

BARBARA DAGA _____

GIOVANNI BUNDONE _____

CARMELO GARUFI _____